

aziende e l'Ente regionale di sviluppo agricolo (provvisoriamente il Consorzio per lo sviluppo agricolo del Piemonte).

L'obiettivo di favorire la crescita socio-economica della regione, interessa evidentemente anche i diversi comparti del settore terziario, ed in particolare i servizi e le attività commerciali.

Il piano dovrà incoraggiare la riorganizzazione del settore commerciale che potrà essere favorita anche dallo sviluppo delle industrie e dell'agricoltura. Un vantaggio indiretto notevole potrà venire alle attività commerciali dalla organizzazione razionale del territorio, che nelle sue linee fondamentali è proposta dal piano regionale e che nelle linee operative sarà precisata dai piani comprensoriali. È noto infatti che una delle difficoltà che incontra l'insediamento, in aree di nuova espansione, di unità commerciali strutturate e dimensionate in modo da sfruttare ogni economia interna, è l'incertezza dello sviluppo urbano: tale incertezza potrà essere notevolmente ridotta da una valida programmazione. La riorganizzazione del sistema distributivo è di particolare interesse per il commercio dei prodotti agricoli.

Anche lo sviluppo dell'attività turistica dovrà essere considerato dalla programmazione regionale, sia perchè esso favorirà una certa permanenza di popolazione in alcune zone, sia perchè la domanda di servizi turistici andrà sviluppandosi con l'elevarsi del reddito, data la particolare elasticità di questa spesa. Solo una programmazione, che concentri opportunamente nello spazio gli interventi, e coordini le varie infrastrutture ed i servizi, promuovendo la valorizzazione urbanistica di particolari aree, potrà consentire un adeguato sviluppo delle capacità turistiche.

Gli obiettivi di espansione dei vari settori debbono essere tra loro coordinati così da garantire la più efficiente valorizzazione delle forze di lavoro e la massima redditività degli investimenti.

È necessario pertanto collegare questi obiettivi a quelli territoriali, di cui si dirà, così da poter determinare l'intensità di sviluppo delle varie aree ecologiche, stabilendo programmi più efficienti di spesa pubblica (infrastruttura in particolare). Risulta evidente che il collegamento tra i due ordini di obiettivi è di interdipendenza, in quanto la realizzazione degli obiettivi territoriali crea condizioni favorevoli all'espansione dei vari settori, di cui si tiene già conto, per grandi linee, negli studi settoriali; lo sviluppo delle singole attività, costituisce a sua volta una premessa necessaria per la realizzazione di certe strutture urbanistiche.

1.2.3. *Gli obiettivi dell'organizzazione territoriale*

Il rapido processo di industrializzazione dell'economia piemontese ha dato luogo ad una modificazione della struttura degli insediamenti di po-